

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
• **2 per sei mesi**
• **3 per un anno**
all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente, cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

UNICUIQUE SUUM

Anni sono, per le Frazioni di Acqui si era iniziata una pratica amministrativa perchè fosse ad esse riconosciuto il diritto di nomina dei propri rappresentanti nel Consiglio del Comune. La pratica era allora d'attualità perchè i tentativi legittimi degli elettori rurali erano rimasti frustrati in diverse elezioni in cui avevano prevalso i candidati del concentrico.

La provvida iniziativa, per inframmettenze interessate di quanti volevano asserviti alle proprie ambizioni gli elettori frazionisti, ha naufragato fra le scogliere aride della burocrazia.

Nelle ultime elezioni al forese è stato riconosciuto in fatto il proprio diritto e nelle varie liste, con iniziativa encomiabile, si è fatto posto a parecchi candidati agricoltori che hanno avuto la fortuna del successo, anche per coefficienti che oggi non è più il caso di rievocare.

Se si esaminano le ultime liste elettorali si potrà constatare facilmente che in cifra tonda, su quasi tremila e seicento iscritti, mille duecento quasi abitano le Frazioni ed il forese per cui essi rappresentano una terza parte del corpo elettorale. Questa è una conseguenza naturale dell'allargamento del suffragio elettorale, allargamento che a nostro modesto avviso, deve portare una conseguenza logica, quella cioè del riconoscimento del diritto alle Frazioni di avere i propri e diretti rappresentanti onde non abbiano a verificarsi sopraffazioni incresciose.

E' fuori dubbio che se gli elettori del concentrico si riunissero in un unico intento po-

trebbero avere ragione degli elettori del forese, così come potrebbe avvenire che una compattezza degli agricoltori, togliesse al concentrico — nel caso specialmente di un mancato accordo nel concentrico — i propri rappresentanti. Ne sorgerebbe quindi una egemonia ugualmente dannosa che è meglio prevenire.

D'altra parte ci sono nell'amministrazione Comunale degli interessi diversi che è giusto siano egualmente tutelati da chi più direttamente ne beneficia.

Crediamo perciò doveroso riprendere la vecchia pratica; darvi una buona spolverata e rimetterla in discussione per portarla poi a compimento. Ci pare un atto di sana giustizia distributiva a cui la nuova amministrazione deve por mano senza esitanze, sicura di avere il conforto della maggioranza dei cittadini.

Si diano alle Frazioni singole quei rappresentanti che la loro importanza consiglia e così si farà un passo avanti nel miglioramento della funzione rappresentativa che porterà indubbiamente un miglioramento sensibile nella scelta dei candidati.

Non intendiamo con questo mancar di rispetto agli attuali componenti il Consiglio, tanto è che ventiquattro di essi sono stati da noi appoggiati caldamente nelle ultime elezioni; ma vogliamo per l'avvenire poter scegliere i candidati con minori preoccupazioni per il loro successo. Ne avranno guadagnato tutti; e specialmente i partiti si potranno meglio organizzare per le lotte future.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 10 Ottobre

Presidenza: PASTORINO, Sindaco

Presenti: Arditi, Botto, Braggio, Caffarino, Chiabrera, Cirio, Crudo, Galliani, Mascarino, Morelli, Ottolenghi Alessandro, Ottolenghi Belom, Pastorino, Raimander, Rossello, Rossi, Saccone, Scarsi, Spinola, Vassallo, Vitta.

Scusano l'assenza: Canepa, Cervetti, Chiarabelli e Giardini.

Si apre la seduta alle ore 17,45.

Il sindaco Pastorino fa alcune brevi comunicazioni sui propositi della nuova amministrazione. Essa ha trovato un cumulo di pratiche che reclamano una soluzione immediata, e nel momento presente non intende venire innanzi al Consiglio con un programma il quale non potrebbe che contenere proposte vaghe e generiche. Egli ed i suoi colleghi intendono invece di presentare a suo tempo un programma preciso e ben definito, pel quale occorre uno studio nel quale essi porranno la migliore volontà e la più zelante opera.

Il Consiglio ha già di questi buoni propositi una prova nelle pratiche che si sono avviate, tra cui primissima quella dell'acqua potabile, alla quale la Giunta si dedica con ogni solerzia sia per l'allestimento del progetto definitivo sia per il fabbisogno finanziario. L'amministrazione farà anche in modo che nella esecuzione di lavori pubblici possano trovare occupazione le braccia dei lavoratori bisognosi di aiuto nella stagione invernale. Per ora chiede al Consiglio la benevola aspettativa dell'opera futura del Sindaco e della Giunta.

Caffarino vorrebbe dal Sindaco, per i nuovi eletti che non ne hanno consapevolezza, qualche comunicazione sulla posizione finanziaria del Comune, al che il Sindaco obietta che, per le ragioni innanzi dette, non può esporre quello che dovrà farsi quando verrà innanzi al Consiglio il determinato e dettagliato programma della nuova amministrazione.

Venendo in discussione la ratifica di deliberazioni d'urgenza della Giunta, prima fra esse l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dalla Società A. Toso e C. in liquidazione, Caffarino chiede schiarimenti su questa pratica, che vengono forniti dall'assessore Morelli e dal Sindaco, il quale osserva

che in caso di soccombenza non è il Comune che dovrebbe sopportarne l'onere.

Il Consiglio approva l'autorizzazione a stare in giudizio.

Vengono in seguito approvati i lavori di riparazione alla diga dell'Erro e la domanda di dispensa dalla formalità dell'incanto: la deliberazione di accettazione delle dimissioni dell'ingegnere Decò dalla carica di ingegnere del Comune: la spesa per i lavori di chiusura temporanea delle arcate della tettoia del Foro Boario: per i cavalli del 2° artiglieria: la spesa per i lavori di finimento ai portici in Corso Bagni in lire 6500.

Si prende atto della comunicazione del decreto di sospensione dall'ufficio e dallo stipendio del direttore e del contabile del dazio per la quale pratica si attende l'esito definitivo del giudizio che ora pende innanzi l'autorità giudiziaria.

Si procede quindi alle nomine inscritte all'ordine del giorno, con i seguenti risultati.

Delegati Comunali della rappresentanza consorziale per la costruzione della strada Moirano - Castelrocchetto: Alemanni Paolo fu G. B. - Botto Giovanni fu Paolo - Bruzzone Domenico - Morielli Domenico fu Pietro - Ottolenghi Eugenio - Saccone Domenico fu G. B. - Sburlati Giovanni - Scuti avv. Vittorio e Trucco Fiorenzo.

Commissione amministratrice dell'Azienda Comunale del Gas: Avv. Vittorio Scuti, presidente - Rag. Emilio Ghiglia e Righetti Domenico, membri effettivi - Avv. Filippo Lingeri e Sburlati Giacinto, supplenti.

Congregazione di Carità: Ivaldi Tommaso, Spinola marchese Camillo.

Di conformità a sollecitazione dell'autorità prefettizia si determina l'aliquota per il 1915 della sovrimposta comunale sui terreni e sui fabbricati, dichiarando il Sindaco non potersi aderire alla proposta fatta pervenire dal consigliere Giardini perchè la determinazione dell'aliquota sia deferita alla discussione del bilancio, e previa dichiarazione di Crudo che egli vota sull'affidamento che non si eccederà nelle spese.

Viene approvato il contratto di affitto dei locali ad uso del Tribunale e della Pretura e si accorda autorizzazione alla Giunta di stipulare contratti di locazione delle altre proprietà stabili di minor conto, provvedendo direttamente.

Vengono approvati senza discussione: il sussidio al Consorzio anti-